

# **CORPORATE GOVERNANCE**

# **RELAZIONE ANNUALE 2005**

## Indice

Struttura di corporate governance	<b>3</b>
Assemblea dei soci	<b>3</b>
Azionariato	<b>4</b>
Patti parasociali	<b>5</b>
Consiglio di amministrazione	<b>6</b>
Ruolo e compiti	<b>6</b>
Nomina e composizione	<b>8</b>
Amministratori esecutivi	<b>10</b>
Amministratori indipendenti	<b>10</b>
Riunioni	<b>10</b>
Remunerazione degli amministratori	<b>11</b>
Comitati: costituzione, competenze e frequenza delle riunioni	<b>11</b>
Comitato per il controllo interno	<b>11</b>
Comitato per la remunerazione	<b>12</b>
Comitato strategico	<b>13</b>
Sistema di controllo interno	<b>13</b>
Struttura organizzativa della società e procure	<b>15</b>
Operazioni con parti correlate	<b>15</b>
Trattamento delle informazioni riservate	<b>16</b>
Internal dealing	<b>17</b>
Comunicazione con azionisti e investitori istituzionali	<b>17</b>
Collegio sindacale	<b>18</b>
Società di revisione	<b>19</b>
Piano di revisione di Gruppo	<b>19</b>
Compensi	<b>20</b>
Azioni proprie	<b>20</b>
Piani di stock option	<b>20</b>
Stock option di amministratori	<b>22</b>
Partecipazioni di amministratori e sindaci	<b>22</b>
Compensi di amministratori e sindaci	<b>24</b>
Tabelle di sintesi	<b>26</b>

# **CORPORATE GOVERNANCE RELAZIONE ANNUALE 2005**

## STRUTTURA DI CORPORATE GOVERNANCE

La struttura di corporate governance della società, e cioè l'insieme delle norme e dei comportamenti adottati per assicurare il funzionamento efficiente e trasparente della gestione degli organi di governo e dei sistemi di controllo si ispira alle raccomandazioni e alle norme contenute nel codice di autodisciplina della Borsa Italiana (il Codice di Autodisciplina), in linea peraltro con la prassi internazionale.

Le principali regole del governo societario, quali definite in relazione al mutato assetto di controllo di Edison intervenuto a far data dal 16 settembre 2005 con l'ingresso nel capitale sociale della società, quale azionista di maggioranza, di Transalpina di Energia Srl (TdE), joint venture tra Electricité de France Sa (EDF) e AEM Spa (AEM), sono state peraltro incorporate nello statuto di Edison. Conformemente agli Accordi di Governance di seguito menzionati, infatti, si è inteso assicurare la massima trasparenza e l'agevole conoscibilità da parte del mercato delle regole di funzionamento della governance della società, recependole direttamente nel documento giuridico ritenuto più idoneo ad assicurare tale risultato, in considerazione del suo specifico regime di pubblicità. Le più significative modifiche statutarie approvate dall'assemblea del 13 dicembre 2005 hanno riguardato: i quorum costitutivi e deliberativi dell'assemblea, elevati – ove consentito – rispetto a quelli previsti dalla legge; il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione, stabilito in misura fissa in dodici, le modalità di nomina del presidente e dell'amministratore delegato; l'ampliamento delle materie da riservare al Consiglio di Amministrazione, come in seguito specificato; le modalità di convocazione del Consiglio di Amministrazione e i relativi quorum costitutivi e deliberativi, entrambi fissati in dieci amministratori. Tali modifiche sono divenute efficaci il 10 gennaio 2006.

Inoltre, come illustrato nelle precedenti relazioni, lo statuto della società aveva recepito, in occasione dell'ammissione a quotazione, avvenuta nel dicembre 2002 a seguito della incorporazione della controllata Edison (già Montedison), le prescrizioni contenute nel decreto legislativo 58/1998 (il Testo Unico Finanza) in tema di informativa al Collegio sindacale e agli amministratori non esecutivi e di disposizioni atte ad assicurare la rappresentanza delle minoranze in seno al Collegio sindacale ed era stato adeguato, nell'aprile 2004, alle norme introdotte dal decreto legislativo 6/2003 con riguardo alle modalità di convocazione e partecipazione all'assemblea nonché al funzionamento del Consiglio di Amministrazione, cui sono state trasferite talune delle competenze dell'assemblea.

Lo statuto e la presente relazione sono consultabili sul sito della società ([www.edison.it](http://www.edison.it)).

In quanto società di diritto italiano con azioni ammesse alle negoziazioni di borsa e, come sopraindicato, aderente al Codice di Autodisciplina, la struttura di governance di Edison – fondata sul modello organizzativo tradizionale – si compone dei seguenti organi: assemblea dei soci, Consiglio di Amministrazione (assistito dai comitati consultivi per il controllo interno, per la remunerazione e strategico), presidente, amministratore delegato, collegio sindacale e società di revisione.

Completano la governance la struttura dei poteri e delle deleghe, come in seguito rappresentata, il sistema di controllo interno e il codice etico, approvato dal Consiglio di Amministrazione nel settembre 2003. Il codice etico, in particolare, definisce i principi e i valori fondanti i comportamenti ai quali sono chiamati a conformarsi tutti i membri dell'organizzazione aziendale, e cioè amministratori, sindaci, dipendenti e non. Anche questo documento è disponibile sul sito della società ([www.edison.it](http://www.edison.it)).

## ASSEMBLEA DEI SOCI

L'assemblea è l'organo che, con le sue deliberazioni, esprime la volontà dei soci. Le deliberazioni prese in conformità della legge e dello statuto vincolano tutti i soci, inclusi quelli assenti o dissenzienti, salvo per questi ultimi il diritto di recesso nei casi consentiti. L'assemblea è convocata secondo le disposizioni di legge e regolamentari previste per le società con i titoli quotati per deliberare sulle materie ad essa riservate dalla legge.

L'assemblea ordinaria in prima e seconda convocazione è costituita e delibera col voto favorevole di tanti soci che rappresentino più della metà del capitale ordinario fatta eccezione per: (i) l'assemblea di seconda convocazione avente ad oggetto l'approvazione del bilancio annuale, la nomina e la revoca delle cariche sociali, che è costituita qualunque sia la parte di capitale rappresentata dai soci partecipanti e delibera – salvo che per la elezione dei sindaci – con il voto favorevole di più della metà del capitale rappresentato in assemblea e (ii) l'assemblea avente ad oggetto la nomina del Collegio sindacale che, in presenza di liste, delibera con specifiche maggioranze.

L'assemblea straordinaria è costituita in prima, seconda e terza convocazione con la partecipazione di tanti soci che rappresentino più della metà del capitale sociale ordinario e delibera con il voto favorevole di almeno i due terzi del capitale rappresentato in assemblea.

Relativamente alle modalità da osservare per la partecipazione all'assemblea, nel corso del 2005 lo statuto è stato modificato dal Consiglio di Amministrazione, con delibera assunta nella riunione del 28 luglio 2005 in esercizio dell'attribuzione statutaria all'organo amministrativo della competenza per "gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative". Nella circostanza è stato indicato che il termine per il deposito preventivo delle azioni richiesto dallo statuto per legittimare la partecipazione all'assemblea è da riferirsi a due giorni non festivi ed è stato altresì previsto che tale deposito – in regime di dematerializzazione e gestione accentrata dei titoli – sia attestato da parte dell'intermediario da una comunicazione inviata alla società emittente, che sostituisce a tutti gli effetti la presentazione della certificazione.

La società non ha adottato un regolamento assembleare in quanto ritiene che i poteri statutariamente attribuiti al presidente dell'assemblea – cui compete la direzione dei lavori assembleari, compresa la determinazione dell'ordine del giorno e del sistema di votazione – mettano lo stesso nella condizione di mantenere un ordinato svolgimento delle assemblee, evitando peraltro i rischi e gli inconvenienti che potrebbero derivare dall'eventuale mancata osservanza, da parte della stessa assemblea, delle disposizioni regolamentari.

## AZIONARIATO

Si riepiloga di seguito la struttura del capitale e dell'azionariato Edison.

Il capitale alla data del 21 febbraio 2006 risulta pari a euro 4.273.112.753,00, diviso in 4.162.520.333 azioni ordinarie e in 110.592.420 azioni di risparmio. In relazione al fatto che esistono in circolazione 1.018.643.624 warrant validi per la sottoscrizione in via continuativa sino al 31 dicembre 2007 – fatta eccezione per il periodo compreso tra la data del Consiglio di Amministrazione che convoca l'assemblea per la distribuzione di utili e la data di stacco della cedola relativa al dividendo – di altrettante azioni ordinarie al prezzo di euro 1 per azione, il capitale può variare mensilmente sino al termine ultimo per l'esercizio dei warrant.

Dalle risultanze del libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute ai sensi di legge e dalle altre informazioni a disposizione alla data del 21 febbraio 2006 gli azionisti che direttamente o indirettamente detengono, anche per interposta persona, società fiduciarie e società controllate, partecipazioni superiori al 2% del capitale con diritto di voto sono i seguenti:

Soggetto	Numero azioni ordinarie possedute	Percentuale su azioni con diritto di voto	Percentuale sul capitale sociale
- Transalpina di Energia Srl	2.965.041.428	71,232	69,388
- EDF	721.505.448	17,333	16,884
di cui:			
- direttamente	96.796.470	2,325	2,265
- indirettamente	624.708.978	15,008	14,619
- J.P. Morgan Securities Ltd (*)	192.648.155	4,628	4,508
- Mediobanca Spa(**)	191.019.556	3,050	2,971

\* Con successiva comunicazione J.P. Morgan ha reso noto la riduzione dal 28 febbraio 2006 della propria partecipazione in Edison all'1,982% del capitale ordinario.

\*\* Con successiva comunicazione Mediobanca ha reso noto la riduzione dal 24 febbraio 2006 della propria partecipazione in Edison all'1,794% del capitale ordinario.

Il controllo della società è esercitato da TdE, a sua volta non controllata, ai sensi dell'art. 93 del decreto legislativo 58/1998, da alcuna persona fisica o giuridica. Per completezza informativa si precisa che TdE risulta pariteticamente posseduta da due soci e cioè: WGRM Holding 4 (in seguito WGRM, interamente controllata da EDF) e Delmi Spa (in seguito Delmi), a sua volta controllata al 51% da AEM e di cui gli altri soci sono: Enìa Spa (in seguito Enìa) (15%), Società Elettrica Altoatesina-SEL Spa (in seguito SEL) (10%), Dolomiti Energia Spa (in seguito Dolomiti Energia) (10%), Mediobanca Spa (in seguito Mediobanca) (6%), Fondazione Cassa di Risparmio di Torino (in seguito Fondazione Cassa di Risparmio di Torino) (5%), Banca Popolare di Milano Scarl (in seguito Banca Popolare di Milano) (3%). Nessun soggetto esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di Edison.

Ai sensi dell'art. 2497-bis del codice civile, le società italiane controllate direttamente e indirettamente da Edison hanno, nella quasi totalità, dichiarato quest'ultima quale soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Fanno eccezione talune società partecipate anche da soci terzi e le controllate soggette a restrizioni permanenti.

## PATTI PARASOCIALI

In data 1° settembre 2005 si sono sciolti i Patti tra Banca Intesa Spa, Capitalia Spa e IMI Investimenti Spa aventi a oggetto (i) n. 123.366.768 azioni ordinarie Edison, nonché (ii) n. 338.658.338 azioni Italenergia Bis e n. 126.996.877 warrant Italenergia Bis, essendo stati esercitati tutti i diritti contenuti nei Patti a seguito del trasferimento delle citate azioni e dei citati warrant a società interamente controllate da EDF.

L'estratto di entrambi i Patti – dei quali si era dato conto nella relazione di Corporate Governance 2004, era stato pubblicato su "La Repubblica" del 3 agosto 2003.

Alla società consta l'esistenza dei seguenti patti parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122 del Testo Unico Finanza:

- (i) accordo quadro stipulato in data 12 maggio 2005 fra AEM, Delmi, EDF e WGRM, finalizzato all'acquisto congiunto del controllo di Edison tramite una società partecipata pariteticamente da Delmi e WGRM successivamente individuata in TdE;
- (ii) accordo parasociale contestualmente stipulato tra le medesime parti avente a oggetto la corporate governance di Edison e di TdE.

Tali accordi (in seguito gli Accordi di Governance) hanno a oggetto complessivamente, secondo quanto comunicato dagli aderenti, anche sulla base dell'ultimo aggiornamento effettuato in data 14 novembre 2005:

- 3.686.546.876 azioni Edison corrispondenti all'88,56% del capitale ordinario alla data del 27 ottobre 2005;
- 491.562.016 warrant corrispondenti al 48,25 del totale dei warrant in circolazione alla data del 27 ottobre 2005;
- il 100% del capitale sociale di Transalpina di Energia (pari a euro 2.592.010.000 alla data del 16 settembre 2005).

- (iii) accordo di investimento e patto parasociale sottoscritto il 7 luglio 2005 fra AEM, Dolomiti Energia, SEL, Mediobanca, Banca Popolare di Milano e Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, e successivo accordo modificativo e integrativo sottoscritto in data 18 luglio 2005 tra i medesimi soggetti ed Enìa. Con tali accordi sono stati disciplinati: l'ingresso di Dolomiti Energia, Mediobanca, Banca Popolare di Milano e Fondazione Cassa di Risparmio di Torino e, successivamente, di Enìa nella compagine sociale di Delmi, l'incremento della partecipazione di SEL in Delmi, gli impegni di capitalizzazione e finanziamento dei soci a favore di Delmi, nonché i reciproci rapporti e interessi in relazione alla struttura organizzativa e al funzionamento di Delmi e, per certi aspetti, di TdE ed Edison.

Tali accordi hanno a oggetto, anche sulla base dell'ultimo aggiornamento effettuato in data 14 novembre 2005:

- il 100% del capitale sociale di Delmi (pari a euro 1.466.868.500 alla data del 15 novembre 2005) e, indirettamente:
  - la quota pari al 50% del capitale sociale di TdE detenuta da Delmi;
  - le azioni ordinarie Edison e i warrant Edison indirettamente detenuti da Delmi tramite TdE, pari al 50% del numero di azioni Edison e warrant Edison complessivamente detenuti da TdE che, sulla base dell'ultimo aggiornamento effettuato in data 14 novembre 2005, risultano pari a: n. 1.482.520.714 azioni ordinarie Edison pari al 35,62% del totale delle azioni ordinarie Edison in circolazione alla data del 27 ottobre 2005 e n. 105.006.199,5 warrant Edison, pari al 10,31% del totale dei warrant Edison in circolazione alla data del 27 ottobre 2005.
- (iv) patto parasociale stipulato in data 7 luglio 2005 tra Mediobanca, Banca Popolare di Milano e Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, soci finanziari di Delmi, avente a oggetto la reciproca informazione e preventiva conoscenza delle valutazioni di ciascuno degli aderenti in relazione al voto da assumere nel Comitato Direttivo di Delmi, nelle assemblee e nel Consiglio di Amministrazione di Delmi, TdE ed Edison, nonché al voto da esprimere in tali sedi, e la disciplina dell'ingresso di nuovi soci nel capitale sociale di Delmi.

Tale accordo ha a oggetto, anche sulla base dell'ultimo aggiornamento effettuato in data 27 luglio 2005, n. 164.656.800 azioni Delmi, rappresentanti il 14% del capitale di Delmi alla data del 18 luglio 2005.

Gli estratti dei patti sopraindicati sono stati resi pubblici nei tempi e modi previsti dalla vigente normativa.

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

### Ruolo e compiti

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione della società. Esso può compiere tutti gli atti, anche di disposizione, che ritiene opportuni per il conseguimento dell'oggetto della società, con la sola esclusione di quelli che la legge riserva espressamente all'assemblea.

Tenuto conto delle competenze dell'assemblea da questa trasferite al Consiglio di Amministrazione nell'aprile 2004, nonché delle ulteriori modifiche statutarie approvate dall'assemblea del 13 dicembre 2005 in ordine alla struttura dei poteri del Consiglio di Amministrazione, sono ora statutariamente riservate alla esclusiva competenza dell'organo amministrativo, oltre che le materie non delegabili ai sensi di legge, le seguenti:

- decisioni inerenti il capitale sociale;
- approvazione del business plan e del budget, anche consolidati, di Edison;
- istituzione o soppressione di sedi secondarie di Edison;
- indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza di Edison;
- riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio;
- adeguamenti dello statuto di Edison a disposizioni normative;
- fusioni e scissioni di controllate partecipate interamente e al 90%;
- emissione di obbligazioni;
- acquisti o atti dispositivi di beni, o altri investimenti, contratti o operazioni per un ammontare superiore a euro 30 milioni per singola operazione o serie di operazioni tra loro collegate, fatta eccezione per la stipula di contratti di cessione o acquisto di gas, energia elettrica, altre materie prime e titoli rappresentativi di certificati verdi o di diritti di emissione di CO<sub>2</sub>, per i quali non sono previsti limiti di valore ai poteri delegabili;

- trasferimenti o altri atti di disposizione di partecipazioni detenute che possano comportare la perdita del controllo di una società;
- acquisizioni, trasferimenti o altri atti di disposizione di aziende o rami di azienda nonché di partecipazioni e interessenze in altre società, imprese o altri enti per un ammontare superiore a euro 30 milioni per singola operazione o serie di operazioni tra loro collegate;
- decisioni riguardanti l'esercizio del diritto di voto nell'assemblea dei soci delle società partecipate, fatta eccezione per le votazioni in società/per materie identificate di tempo in tempo dal Consiglio di Amministrazione;
- stipula di contratti di joint-venture e di associazione, fatta eccezione per quelli relativi ad attività di esplorazione e sfruttamento di giacimenti di petrolio, gas e altre materie prime;
- concessione e liberazione di vincoli, pegni, garanzie reali e personali, altre garanzie o diritti affini su beni materiali e immateriali per un ammontare superiore a euro 30 milioni per singola operazione o serie di operazioni tra loro collegate;
- concessione, assunzione e rimborso anticipato di finanziamenti, assunzione di debiti finanziari e altre operazioni finanziarie di qualunque natura (diverse da operazioni di impiego di liquidità attraverso strumenti negoziati sui mercati monetari e da strumenti finanziari derivati per la copertura del rischio delle variazioni dei tassi di cambio, tassi di interesse o prezzi di commodities) di ammontare superiore a euro 200 milioni per singola operazione o serie di operazioni tra loro collegate;
- decisioni relative ad azioni giudiziarie per importi superiori a euro 30 milioni;
- nomina e revoca del chief financial officer di Edison.

All'approvazione dell'organo amministrativo devono essere sottoposte anche le materie sopraelencate che si riferiscono a società controllate da Edison, salvo che quelle afferenti: budget, business plan, sedi secondarie, rappresentanza degli amministratori, adeguamenti dello statuto a disposizioni normative.

Il Consiglio di Amministrazione del 28 ottobre 2005 ha inoltre riservato alla propria esclusiva competenza le operazioni significative con parti correlate, nell'ambito delle quali ha ritenuto di farvi rientrare, come meglio specificato nel paragrafo relativo alle "Operazioni con parti correlate", oltre che le operazioni con l'azionista di controllo TdE e i soci di TdE, quelle con i soci dei soci di TdE e le società del gruppo di appartenenza di tali soggetti, che sono state definite "Parti Rilevanti".

Infine ha fissato, quale regola di comportamento interna, che siano sottoposte alla sua approvazione le operazioni finanziarie, i trasferimenti e gli atti di disposizione di partecipazioni, aziende e rami di azienda nonché gli investimenti e i disinvestimenti che, indipendentemente dal valore della singola operazione, complessivamente eccedano il corrispondente importo globale risultante dal budget consolidato approvato, e le decisioni in tema di garanzie reali e personali, ove nell'esercizio di riferimento venga superato il valore aggregato di euro 200 milioni.

In attuazione della delega ricevuta dall'assemblea del 28 giugno 2002, il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di emettere azioni, entro il 28 giugno 2007 e sino a un massimo di numero 20.948.327 (ora residuo a numero 13.129.058), a servizio di piani di stock option da riservare ai dipendenti ai sensi e nei limiti di legge. Le opzioni che, nei precedenti esercizi, sono state assegnate a valere su tale delega sono indicate nel paragrafo relativo ai "Piani di stock option". Nel corso dell'anno non sono state assegnate nuove opzioni e quindi il Consiglio di Amministrazione non ha ulteriormente esercitato la delega.

Negli esercizi 2003 e 2004 il Consiglio di Amministrazione ha anche deliberato emissioni di obbligazioni per complessivi euro 2.029 milioni. Tenuto conto delle emissioni effettuate nel corso del 2000 dal Consiglio di Amministrazione dell'incorporata Edison, le obbligazioni Edison in circolazione ammontano a euro 2.629 milioni. Le caratteristiche dei diversi prestiti obbligazionari emessi e le relative scadenze sono riepilogate nella nota integrativa al Bilancio di esercizio.



Sulle attribuzioni del Consiglio di Amministrazione fino al 28 ottobre 2005 si rinvia a quanto precisato nella relazione di Corporate Governance 2004.

### **Nomina e composizione**

In considerazione della struttura dell'azionariato esistente fino al 16 settembre 2005, nonché di quella intervenuta dopo tale data, e della conseguente disciplina di corporate governance assunta dalla società, non si è ritenuto opportuno istituire un comitato per la nomina.

Al riguardo si rammenta che i citati Accordi di Governance prevedono che il numero dei componenti degli amministratori di Edison sia pari a dodici; che dieci di essi coincidano con i consiglieri di TdE (a loro volta designati nel numero di cinque da EDF e WGRM e nel numero dei restanti cinque da Delmi) e che gli ulteriori due amministratori indipendenti siano designati rispettivamente da EDF/WGRM e da Delmi.

L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'assemblea del 28 ottobre 2005.

Gli amministratori nominati dalla precedente assemblea del 19 aprile 2005, che aveva peraltro confermato per un esercizio il precedente consiglio in scadenza per compiuto triennio, avevano infatti presentato le dimissioni con effetto dalla sostituzione, a seguito della mutata compagine sociale di Edison per effetto dell'acquisto da parte di Tde della partecipazione di controllo della stessa.

L'assemblea di ottobre, come peraltro quella di aprile, ha mantenuto in dodici il numero degli amministratori (lo statuto vigente all'atto della elezione prevedeva un numero di amministratori minimo di sette e massimo di quindici).

Ricoprono attualmente la carica di amministratore: Giuliano Zuccoli (presidente), Umberto Quadrino (amministratore delegato), Marc Boudier, Daniel Camus, Uris Cantarelli, Giovanni De Censi, Pierre Gandonneix, Gian Maria Gros-Pietro, Mario Mauri, Renato Ravanelli, Klaus Stocker e Gerard Wolf, che resteranno in carica fino all'assemblea di approvazione del bilancio 2007.

Avevano ricoperto la carica di amministratore fino al 28 ottobre 2005 gli amministratori: Umberto Quadrino (presidente e, dal 19 aprile 2005, anche amministratore delegato) Umberto Tracanella (vicepresidente) Giulio del Ninno (amministratore delegato sino al 19 aprile 2005), Mario Cocchi, Michel Cremieux, Paolo Iovenitti, Gaetano Miccichè, Piergiorgio Peluso, Sergio Pininfarina, Eugenio Razelli, Dario Velo e Romain Zaleski.

In entrambi i casi le proposte di nomina degli amministratori sono state depositate presso la sede della società, unitamente ai relativi curricula, dall'azionista di controllo con un congruo anticipo rispetto alla data dell'assemblea, in linea con le raccomandazioni contenute nel codice di autodisciplina. Il curriculum di ciascun amministratore è inoltre stato contestualmente pubblicato nel sito Internet della società ([www.edison.it](http://www.edison.it)).

Nella tabella a pagina seguente sono indicati gli amministratori in carica alla data del 31 dicembre 2005 e le cariche dagli stessi ricoperte in società quotate nonché in società finanziarie, bancarie, assicurative e di rilevanti dimensioni.

Amministratore	Cariche ricoperte in altre società
Giuliano Zuccoli	Presidente e Amministratore Delegato AEM Spa Amministratore Atel Sa Amministratore Banca Piccolo Credito Valtellinese Scpa Presidente Delmi Spa Presidente Edipower Spa Amministratore Delegato Transalpina di Energia Srl
Umberto Quadrino	Amministratore Edipower Spa Amministratore RCS Mediagroup Spa Amministratore Transalpina di Energia Srl
Marc Boudier	Amministratore Atel Sa Amministratore e Direttore Generale Delegato EDF International Presidente EDF Belgium Presidente EDF Péninsule Ibérique Membro Consiglio di Sorveglianza EnBW Membro Consiglio di Sorveglianza Estag Amministratore Transalpina di Energia Srl
Daniel Camus	Direttore Generale Delegato EDF Sa Membro Consiglio di Sorveglianza EnBW Membro Consiglio di Morphosys Ag Amministratore Transalpina di Energia Srl
Uris Cantarelli	Amministratore Delegato Enia Spa Amministratore Transalpina di Energia Srl
Giovanni De Censi	Vice Presidente Credito Artigiano Spa Vice Presidente Credito Siciliano Spa Presidente Banca Piccolo Credito Valtellinese Scpa Presidente I.C.B.P.I. (Istituto Centrale delle Banche Popolari) Spa Presidente Finanziaria Canova Spa Presidente Julius Baer Private Banking Spa
Pierre Gadonneix	Membro Consiglio di Sorveglianza Dalia Presidente e Direttore Generale EDF Sa Presidente Transalpina di Energia Srl
Gian Maria Gros-Pietro	Presidente Autostrade Spa Amministratore Fiat Spa Presidente Perseo Spa Amministratore Seat Pagine Gialle Spa
Mario Mauri	Amministratore AEM Spa Presidente Cambria Ltd Amministratore Delmi Spa Amministratore Prima Industrie Spa Amministratore Transalpina di Energia Srl
Renato Ravanelli	Amministratore Edipower Spa Amministratore Transalpina di Energia Srl
Klaus Stocker	Amministratore Delmi Spa Amministratore Transalpina di Energia Srl
Gerard Wolf	Amministratore Transalpina di Energia Srl

### **Amministratori esecutivi**

Al Consiglio di Amministrazione spetta, ove non vi abbia provveduto l'assemblea, la nomina del presidente. Il consiglio può altresì delegare proprie attribuzioni a uno dei suoi membri e costituire un comitato esecutivo e altri comitati, con specifiche funzioni, fissandone compiti, poteri e norme di funzionamento.

Gli Accordi di Governance prevedono che il presidente sia nominato su designazione di Delmi e che l'amministratore delegato sia nominato su designazione di EDF. I medesimi Accordi – quali anche riprodotti nello statuto – hanno altresì disciplinato le competenze dell'uno e dell'altro.

Al presidente e all'amministratore delegato spettano, per statuto, la legale rappresentanza nei confronti dei terzi e in giudizio. A entrambi spetta, sempre per statuto, il potere di convocare il Consiglio di Amministrazione, definendone l'ordine del giorno. Il presidente – o altro soggetto da questi designato in caso di sua assenza o impedimento – presiede le riunioni del Consiglio di Amministrazione, ne guida lo svolgimento e ne coordina le attività.

L'attuale presidente Giuliano Zuccoli è stato nominato dall'assemblea del 28 ottobre 2005 e, in pari data, il Consiglio di Amministrazione ha confermato amministratore delegato Umberto Quadrino.

In ossequio alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina, con le nomine effettuate il 28 ottobre 2005, non sono state attribuite al presidente deleghe operative, e sono stati riservati allo stesso compiti istituzionali, di indirizzo e di controllo.

All'amministratore delegato sono stati attribuiti ampi poteri per la gestione della società. Questi può quindi compiere, a firma singola, tutti gli atti che rientrano nell'oggetto sociale, salvo le limitazioni di legge e con esclusione delle operazioni che lo statuto e il Consiglio di Amministrazione hanno riservato alla competenza del consiglio stesso, quali sopra indicate.

Le competenze precedentemente attribuite al presidente e all'amministratore delegato sono state commentate nella relazione di Corporate Governance del precedente esercizio cui si rinvia.

Con cadenza almeno trimestrale, come statutariamente previsto, l'amministratore delegato riferisce al Consiglio di Amministrazione e al Collegio sindacale in merito all'attività svolta e all'esercizio delle deleghe e informa tali organi delle principali operazioni compiute dalla società e dalle sue controllate non sottoposte alla preventiva approvazione del consiglio.

### **Amministratori indipendenti**

Il Consiglio di Amministrazione utilizza i criteri individuati nel Codice di Autodisciplina per valutare l'indipendenza degli amministratori e l'adeguatezza del loro numero. Il requisito dell'indipendenza è dichiarato dall'amministratore all'atto della nomina e accertato dal Consiglio di Amministrazione nella prima riunione successiva alla nomina.

Gli amministratori indipendenti sono attualmente due: De Censi e Gros-Pietro.

Fino al 28 ottobre 2005 erano quattro: Iovenitti, Pininfarina, Tracanella e Velo. La variazione del numero degli amministratori indipendenti trova spiegazione negli Accordi di Governance nel frattempo intervenuti tra i soci facenti parte della catena di controllo di Edison, in ordine alla composizione del Consiglio di Amministrazione, come precisato al precedente paragrafo.

### **Riunioni**

Gli amministratori e i sindaci ricevono per tempo, di norma unitamente all'avviso di convocazione delle riunioni, la documentazione illustrativa delle materie che devono essere discusse, salvo i casi di urgenza o quando

vi sia la necessità di salvaguardare particolari esigenze di riservatezza; in tale circostanza è comunque assicurata un'esauriente trattazione degli argomenti. I consiglieri sono inoltre adeguatamente informati sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano la società e gli organi sociali.

Nell'anno 2005 il Consiglio di Amministrazione ha tenuto dieci riunioni. La presenza media degli amministratori alle riunioni è stata dell'85,83%, mentre la presenza media dei sindaci alle medesime riunioni è stata del 96,67%.

Il calendario delle riunioni nelle quali vengono esaminati i risultati dell'anno o di periodo viene annualmente comunicato alla Borsa Italiana entro il mese di dicembre per il successivo esercizio, e pubblicato sul sito della società ([www.edison.it](http://www.edison.it)).

### **Remunerazione degli amministratori**

Il compenso spettante agli amministratori è stato determinato dall'assemblea di nomina, mentre la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche e di quelli facenti parte dei comitati istituiti in seno al consiglio, è stata fissata dal Consiglio di Amministrazione su proposta del comitato di remunerazione, nel rispetto delle procedure di cui all'art. 2389 comma 3 del codice civile.

Attualmente al presidente spetta unicamente un compenso fisso. Non si è infatti ritenuto opportuno vincolarne la remunerazione ai risultati della società in considerazione della natura dei compiti e delle funzioni allo stesso attribuiti, non legati alla gestione corrente.

All'amministratore delegato spetta invece, come in precedenza, un compenso composto, oltre che da una parte fissa, da una parte variabile, legata al raggiungimento degli obiettivi – di breve e medio termine – fissati dallo stesso Consiglio di Amministrazione su proposta del comitato di remunerazione. Il Consiglio di Amministrazione ha al riguardo stabilito di ridurre, nei prossimi due esercizi, il peso della componente fissa rispetto a quello della componente variabile, in quanto quest'ultima è maggiormente correlata ai risultati ottenuti nella conduzione dell'impresa.

La remunerazione dei soggetti sopraindicati è riprodotta nella tabella riportata nel paragrafo "Compensi di amministratori e sindaci".

## **COMITATI: COSTITUZIONE, COMPETENZE E FREQUENZA DELLE RIUNIONI**

In seno al Consiglio di Amministrazione la società ha costituito nel 2002, in occasione dell'ammissione a quotazione, il comitato per il controllo interno e il comitato di remunerazione e, nel 2003 il comitato strategico. Il mantenimento di tali organismi è stato anche previsto negli Accordi di Governance, che ulteriormente specificano che ciascuno di tali comitati sia composto da quattro membri, di cui due di designazione EDF/WGRM e due di designazione Delmi.

### **Comitato per il controllo interno**

Il comitato per il controllo interno in essere dal 28 ottobre 2005 è composto da quattro membri, tutti amministratori non esecutivi, di cui uno indipendente: Daniel Camus (presidente), Uris Cantarelli, Gian Maria Gros-Pietro e Klaus Stocker.

Fino a tale data ne facevano parte gli amministratori: Paolo Iovenitti (presidente), Michel Cremieux e Umberto Tracanella.

Al comitato per il controllo interno l'attuale consiglio ha conferito le seguenti funzioni di natura consultiva e propositiva: (i) assistere il Consiglio di Amministrazione nel fissare le linee di indirizzo del si-

stema di controllo interno e nel verificare periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento di quest'ultimo; (ii) valutare il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno e ricevere le relazioni periodiche degli stessi; (iii) valutare, unitamente ai responsabili amministrativi della società e alla società di revisione, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato; (iv) valutare le proposte formulate dalla società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti; (v) riferire periodicamente al Consiglio di Amministrazione, e comunque almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sulla adeguatezza del sistema di controllo interno; (vi) svolgere gli ulteriori compiti demandati dal Consiglio di Amministrazione, con particolare riferimento ai rapporti con la società di revisione; il tutto avvalendosi, ove ritenuto opportuno, di consulenti esterni a spese della società.

Le decisioni del comitato per il controllo interno devono essere prese col voto favorevole della maggioranza assoluta dei suoi componenti e quindi di almeno tre dei suoi componenti.

Alle riunioni del comitato per il controllo interno partecipano, oltre al presidente del Collegio sindacale o altro sindaco designato da quest'ultimo, il chief financial officer e il chief operating officer con funzioni consultive. Il presidente del Consiglio di Amministrazione e l'amministratore delegato possono, ciascuno, invitare ad assistere alle riunioni, con funzioni consultive, un altro amministratore. Possono inoltre essere invitati a partecipare, di volta in volta, dipendenti ed esperti – inclusa la società di revisione – anch'essi con funzioni consultive.

Nel 2005 il comitato ha tenuto cinque riunioni, nel corso delle quali ha esaminato e valutato: l'avanzamento del progetto per la transizione ai nuovi principi contabili IFRS, il processo di formazione del bilancio 2004 e della relazione semestrale e i relativi principi contabili, il piano di attività dell'internal auditing e il suo grado di realizzazione, lo stato di avanzamento del progetto per l'implementazione del modello di organizzazione e gestione ai sensi del decreto legislativo 231/2001 (il Modello 231) nelle società controllate da Edison Spa, i risultati dell'attività di revisione esterna, i risultati del processo di gestione dei rischi.

Il comitato ha riferito due volte al Consiglio di Amministrazione in merito all'attività svolta e in merito all'adeguatezza e all'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno.

### **Comitato per la remunerazione**

Il comitato per la remunerazione in essere dal 28 ottobre 2005 è composto da quattro membri, tutti amministratori non esecutivi, di cui due indipendenti: Mario Mauri (presidente), Marc Boudier, Giovanni De Censi e Gian Maria Gros-Pietro.

Fino a tale data ne facevano parte gli amministratori: Sergio Pininfarina (presidente), Michel Cremieux, Eugenio Razelli e Romain Zaleski.

Al comitato per la remunerazione l'attuale consiglio ha conferito l'incarico di formulare osservazioni e/o proposte al Consiglio di Amministrazione in materia di: (i) remunerazione del presidente del Consiglio di Amministrazione, dell'amministratore delegato, degli altri amministratori che rivestono particolari cariche nella società o che ricevano anche di volta in volta incarichi particolari o che facciano parte di comitati istituiti in seno alla società; (ii) se richiesto dal Consiglio di Amministrazione, determinazione dei criteri per la remunerazione dell'alta direzione della società, nonché (iii) eventuali piani di stock option o di assegnazione di azioni; il tutto avvalendosi, ove ritenuto opportuno, di consulenti esterni a spese della società.

Le decisioni del comitato per la remunerazione devono essere prese col voto favorevole della maggioranza assoluta dei suoi componenti e quindi di almeno tre dei suoi componenti.

Alle riunioni del comitato possono essere invitati a partecipare, di volta in volta, dipendenti ed esperti, con funzioni consultive. Le proposte di remunerazione del presidente e dell'amministratore delegato vengono in ogni caso formulate in assenza dei diretti interessati.

Nel corso del 2005 il comitato per la remunerazione ha tenuto quattro riunioni nel corso delle quali ha definito i compensi degli amministratori investiti di particolari cariche nonché gli obiettivi da porre alla base della componente variabile degli amministratori esecutivi, verificandone la realizzazione e ha vigilato sull'attuazione del piano di stock option.

### Comitato strategico

Il comitato strategico in essere dal 28 ottobre 2005 è composto da quattro membri: Giuliano Zuccoli (presidente), Marc Boudier, Mario Mauri e Umberto Quadrino.

Fino a tale data ne facevano parte gli amministratori: Umberto Quadrino (presidente) Giulio Del Ninno, Michel Cremieux, Piergiorgio Peluso e Eugenio Razelli.

Al comitato strategico il Consiglio di Amministrazione ha demandato il compito di sviluppare, valutare e proporre al Consiglio di Amministrazione opzioni strategiche per Edison e le società del relativo gruppo, avvalendosi, ove ritenuto opportuno, di consulenti esterni a spese della società.

Le decisioni del comitato strategico sono prese col voto favorevole della maggioranza assoluta dei suoi componenti e quindi di almeno tre dei suoi componenti.

Alle riunioni del comitato strategico partecipano il chief financial officer e il chief operating officer della società con funzioni consultive. Il presidente del comitato strategico e l'amministratore delegato possono, ciascuno, invitare ad assistere alle riunioni, con funzioni consultive, un altro amministratore. Possono altresì essere invitati a partecipare, di volta in volta, dipendenti ed esperti, anch'essi con funzioni consultive.

Il comitato strategico si riunisce periodicamente, preferibilmente con qualche giorno di anticipo rispetto alle riunioni del Consiglio di Amministrazione rispetto alle quali, per quanto di sua competenza, sia chiamato a svolgere lavori preparatori.

Nel corso del 2005 il comitato strategico ha tenuto tre riunioni, essenzialmente incentrate sull'esame ed elaborazione del Budget e del Business Plan e sulla valutazione dei principali investimenti.

## SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il sistema di controllo interno in Edison è un complesso strutturato e organico di attività, procedure, regole comportamentali, comunicazioni di servizio e strutture organizzative che pervade tutta l'attività della società e coinvolge soggetti differenti.

I principali obiettivi del sistema dei controlli interni della società si sostanziano nel garantire con ragionevole certezza il raggiungimento degli obiettivi operativi, d'informazione e di conformità. L'obiettivo operativo del sistema dei controlli interni concerne l'efficacia e l'efficienza della società nell'impiegare le risorse, nel proteggersi da perdite e nella salvaguardia del patrimonio aziendale, e in tal caso, il sistema dei controlli interni mira ad assicurare che in tutta l'organizzazione il personale operi per il conseguimento degli obiettivi aziendali e senza anteporre altri interessi a quelli della società; l'obiettivo di informazione si esplica nella predisposizione di rapporti tempestivi e affidabili per il processo decisionale all'interno dell'organizzazione e risponde, altresì, all'esigenza di assicurare documenti affidabili diretti all'esterno, nel rispetto della tutela della riservatezza del patrimonio informativo aziendale; l'obiettivo di conformità tende ad assicurare che tutte le operazioni siano condotte nel rispetto delle leggi e dei regolamenti, dei requisiti prudenziali, nonché delle pertinenti procedure interne.

Il sistema dei controlli coinvolge ogni settore dell'attività svolta dalla società attraverso la distinzione dei compiti operativi da quelli di controllo, attuando ragionevolmente ogni possibile conflitto di interesse.

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile del sistema di controllo interno; esso ne fissa le linee di indirizzo e ne verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento anche per il tramite del comitato per il controllo interno e degli amministratori esecutivi.

La responsabilità circa il corretto funzionamento del sistema di controllo interno è propria di ciascuna struttura organizzativa per tutti i processi di cui ha la responsabilità gestionale: conseguentemente la responsabilità è di tutti i collaboratori del Gruppo, nell'ambito delle funzioni da ciascuno di essi svolte.

Il preposto al controllo interno ha la responsabilità di verificare e valutare con ragionevole certezza il corretto funzionamento del complessivo sistema dei controlli interni. Il preposto riferisce del suo operato agli amministratori esecutivi, al comitato per il controllo interno e al Collegio sindacale. Il Consiglio di Amministrazione ha assegnato la responsabilità di preposto al controllo interno al direttore sistemi di controllo interno, che presidia l'attività di internal auditing, finalizzata a valutare l'adeguatezza del complessivo sistema dei controlli interni ed esercitata da strutture indipendenti da quelle operative, attraverso un'attività di monitoraggio dei rischi e dei controlli di linea in essere. L'attività si estende a tutti i processi e le aree delle società.

Nel luglio 2004 Edison Spa ha approvato il Modello 231 finalizzato a prevenire la possibilità di commissione degli illeciti rilevanti ai sensi del decreto, che prevede una responsabilità amministrativa della società nel caso di alcune tipologie di reati commessi da dipendenti o collaboratori nell'interesse della società. Tale Modello 231 è parte di una più ampia politica di Edison volta a sensibilizzare il personale, i collaboratori esterni e i partners commerciali alla gestione trasparente e corretta della società, al rispetto delle norme giuridiche vigenti e dei fondamentali principi di etica degli affari nel perseguimento dell'oggetto sociale. A tale proposito il codice etico, in linea con i più avanzati standard internazionali, è parte integrante del Modello 231.

Il Modello 231, partendo da una accurata analisi delle attività aziendali al fine di individuare le attività potenzialmente a rischio, è un insieme di principi generali, regole di condotta, strumenti di controllo e procedure organizzative, attività formativa e informativa e sistema disciplinare, finalizzato ad assicurare, per quanto possibile, la prevenzione della commissione di reati.

Con l'adozione del Modello 231 nel luglio 2004 il Consiglio di Amministrazione ha nominato un organismo di vigilanza (OdV) composto con il compito di vigilare sul corretto funzionamento del Modello 231 e di curarne l'aggiornamento. L'OdV riferisce ogni sei mesi al Consiglio di Amministrazione e al Collegio sindacale in merito allo stato di fatto sull'attuazione del Modello e al piano di verifiche per il semestre successivo.

L'OdV istituito dal Consiglio di Amministrazione del 28 luglio 2004, e confermato dal Consiglio di Amministrazione rinnovato il 19 aprile 2005, che era composto dai due amministratori indipendenti membri del comitato per il controllo interno (Umberto Tracanella, presidente, e Paolo Iovenitti) e da un altro amministratore indipendente (Dario Velo) e che aveva tenuto 5 riunioni nel corso dell'anno 2005, è venuto a cessare per effetto delle dimissioni di tutti i suoi componenti contestualmente alla presentazione delle dimissioni dalla carica di amministratore. Un nuovo organismo è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione del 21 febbraio 2006 ed è composto da un professionista esterno (Umberto Tracanella), nel ruolo di presidente, e dai due amministratori indipendenti (De Censi e Gros-Pietro).

Nel corso del 2005 è proseguito il progetto finalizzato all'implementazione di un Modello 231 con le stesse finalità anche nelle società controllate del Gruppo sulla base delle linee guida che caratterizzano il Modello 231 di Edison. Nel corso dell'anno è stato adottato il Modello 231 in oltre 20 società controllate che

rappresentano la gran parte dell'attività operativa del gruppo Edison. Per queste società è stato nominato un organismo di vigilanza monosoggettivo costituito da un membro del Collegio sindacale.

## STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SOCIETÀ E PROCURE

L'assetto organizzativo viene definito con ordini di servizio emanati dall'amministratore delegato, che individuano i dirigenti responsabili delle diverse aree funzionali e direzioni di business.

Il Consiglio di Amministrazione viene periodicamente informato dall'amministratore delegato circa l'evoluzione organizzativa della società e delle sue controllate. Dirigenti della società siedono nei consigli di amministrazione delle principali controllate e joint venture.

Ai responsabili di funzione sono attribuite procure generali, graduate quanto ai poteri, alle corrispondenti responsabilità gestionali. Di norma per il compimento di operazioni di natura finanziaria, è prevista la firma abbinata di due procuratori.

Relativamente alla remunerazione dei dirigenti, si precisa che la parte variabile della stessa è commisurata alla realizzazione di risultati annualmente fissati.

Su proposta del comitato di remunerazione, nel novembre 2003 e nel dicembre 2004 erano state assegnate, a integrazione della parte variabile dei dirigenti "chiave" del Gruppo, opzioni su titoli Edison in attuazione del piano di stock option approvato dal Consiglio di Amministrazione unitamente al relativo regolamento di attuazione nel febbraio 2003. Il numero di opzioni per ciascun dirigente è stato determinato sulla base di un moltiplicatore – annualmente fissato per la totalità dei beneficiari – della remunerazione variabile individuale conseguita nell'anno. Nel 2005 non sono state assegnate ulteriori opzioni. In tema di stock option attribuite ai dirigenti negli esercizi passati si rinvia al paragrafo "Piani di stock option".

## OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Come già anticipato, il Consiglio di Amministrazione del 28 ottobre 2005 ha riservato alla propria esclusiva competenza le decisioni relative ai contratti di cessione o acquisto di gas, energia elettrica, altre materie prime e titoli rappresentativi di certificati verdi o di diritti di emissione di CO<sub>2</sub> di importo superiore a euro 30 milioni per singola operazione o serie di operazioni tra loro collegate ovvero altri contratti, atti e operazioni di qualsivoglia importo e natura – anche se rientranti nelle deleghe di attribuzione di poteri all'amministratore delegato – in via diretta o indiretta con Parti Rilevanti e cioè (i) TdE (ii) i soci di TdE (iii) i soci dei soci di TdE (iv) altre società o enti controllanti, controllati da, o sotto il comune controllo con tali soggetti e (v) altre società o enti in cui i soggetti appena indicati detengono una partecipazione di collegamento, il tutto con esclusione delle società controllate da Edison.

Inoltre, anche in osservanza alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ha adottato una procedura di Gruppo per il compimento di operazioni tra Edison e le parti correlate, cui si deve attenere anche l'amministratore delegato, nel rispetto dei principi di oggettività, trasparenza e veridicità e basata sul principio generale che tutte le operazioni con parti correlate, anche se concluse per il tramite di società controllate, rispettino criteri di correttezza sostanziale e procedurale. La procedura definisce: i criteri per la identificazione delle operazioni concluse con parti correlate; le regole generali e i principi di comportamento in ordine alle stesse; la disciplina di approvazione delle operazioni medesime; gli obblighi informativi nei riguardi del Consiglio di Amministrazione.

In base a tale procedura, il Consiglio di Amministrazione deve essere adeguatamente informato sulla natura della correlazione, le modalità esecutive dell'operazione, le condizioni temporali ed economiche



per la realizzazione dell'operazione, sul procedimento valutativo seguito, sugli interessi e le motivazioni sottostanti e sugli eventuali rischi per la società e le sue controllate con riferimento ai contratti sopra-mentzionati con Parti Rivelanti, nonché ai contratti, atti e operazioni di qualsivoglia natura di importo superiore a euro 30 milioni per singola operazione o serie di operazioni tra loro collegate con le altre parti correlate, in via diretta o indiretta.

Ove la natura, il valore o altre caratteristiche dell'operazione lo richiedano, il Consiglio di Amministrazione, al fine di evitare che un'operazione con parti correlate venga conclusa a condizioni difformi da quelle che sarebbero state verosimilmente negoziate fra parti non correlate, può richiedere che l'operazione venga conclusa con l'assistenza di uno o più esperti che esprimano una opinione sulle condizioni economiche e/o sulle modalità esecutive e tecniche e/o sulla legittimità dell'operazione. In taluni casi il Consiglio di Amministrazione ha richiesto una valutazione da parte del comitato per il controllo interno.

Nell'ambito della procedura è analiticamente disciplinata la posizione degli amministratori che abbiano un interesse anche potenziale o indiretto nell'operazione. In particolare, qualora l'operazione sia soggetta alla preventiva approvazione del Consiglio di Amministrazione, l'amministratore interessato è tenuto a informare tempestivamente e in modo esauriente il Consiglio di Amministrazione sull'esistenza dell'interesse e sulla natura, i termini, l'origine e la portata del medesimo. Qualora l'operazione non sia soggetta alla preventiva approvazione del Consiglio di Amministrazione, ma rientri nei poteri delegati all'amministratore interessato, anche attraverso l'esercizio di procura specifica da questi rilasciata, quest'ultimo si astiene comunque dal compiere l'operazione, fa in modo che i propri delegati si astengano dal compiere l'operazione e sottopone l'operazione alla preventiva approvazione del Consiglio di Amministrazione. In ogni caso, la delibera del Consiglio di Amministrazione dovrà contenere adeguata motivazione delle ragioni e della convenienza per la società all'operazione.

## TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI RISERVATE

Esistono direttive e procedure di Gruppo sulla gestione e circolazione delle "informazioni riservate" e delle notizie "price sensitive", le quali prevedono che:

- i responsabili della gestione delle informazioni riservate e della diffusione delle notizie price-sensitive siano individuati di volta in volta, o, in via generale, con apposita disposizione organizzativa;
- i dipendenti della società e delle società controllate che, per ragioni di ufficio, vengono a conoscenza di un'informazione riservata, sono tenuti a non comunicarla a terzi se non per ragioni di ufficio o professionali. Nella comunicazione a terzi deve essere dichiarato il carattere riservato delle informazioni trasmesse e deve essere imposto l'obbligo alla riservatezza anche da parte del terzo;
- la circolazione interna e verso terzi dei documenti afferenti le informazioni riservate è sottoposta a particolare attenzione allo scopo di evitare pregiudizi al gruppo e indebite divulgazioni. Nei casi di particolare delicatezza il responsabile della gestione di tale informazione può imporre che i documenti siano classificati come riservati con la dicitura "riservato" e le copie siano numerate. La trasmissione di documentazione per via telematica deve essere protetta con chiavi di accesso comunicate solo ai soggetti interessati per ragioni d'ufficio che sono registrati in apposito elenco;
- gli amministratori e i sindaci di Edison e delle società controllate sono tenuti alla riservatezza in merito alle informazioni e ai documenti acquisiti nell'ambito della loro funzione;
- la divulgazione di informazioni riservate è decisa dai responsabili delle informazioni. Qualora sia ragionevole ritenere che la diffusione dell'informazione riservata possa dare luogo a una notizia price-sensitive, la comunicazione al pubblico deve avvenire nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari, cioè mediante comunicazione attraverso il sistema NIS attivato da Borsa Italiana, secondo la procedura azionale all'uopo dedicata;
- una volta decisa la divulgazione delle informazioni riservate, le notizie price-sensitive devono essere diffuse tempestivamente, assicurando un'informazione completa e adeguata per evitare asimmetrie informative. Le controllate informano la capogruppo del compimento di operazioni che ricado-

no nella tipologia delle notizie price-sensitive e i relativi comunicati stampa sono pubblicati previa approvazione da parte della capogruppo. Nessuna comunicazione individuale o intervista deve essere effettuata o rilasciata prima (se non immediatamente prima o contestualmente) alla diffusione al mercato e alle agenzie di stampa con le modalità previste dalle vigenti disposizioni. Successivamente alla diffusione al pubblico la stessa comunicazione è messa a disposizione di tutti gli interessati attraverso i canali di comunicazione attivati dalla società (trasmissione agli investitori istituzionali, inserimento nel sito Internet ecc.).

Le procedure soprarichiamate sono peraltro in corso di aggiornamento per tenere conto dei nuovi obblighi imposti alle società quotate dal recepimento nell'ordinamento italiano, della normativa comunitaria in tema di market abuse.

## INTERNAL DEALING

Il Consiglio di Amministrazione dell'11 dicembre 2002, in attuazione della specifica normativa emanata da Borsa Italiana, ha approvato un codice di comportamento in materia di "internal dealing" atto a disciplinare gli obblighi informativi e le modalità di comportamento da osservare nel compimento di operazioni su strumenti finanziari della Edison, ove superiori a un determinato ammontare, da parte dei soggetti i quali, trovandosi in posizioni chiave in virtù dell'incarico ricoperto, possono avere accesso a informazioni su fatti tali da determinare variazioni significative nelle prospettive economiche, finanziarie e patrimoniali della società o del Gruppo e idonee, se rese pubbliche, a influenzare sensibilmente il prezzo degli strumenti finanziari quotati della società.

Finalità del codice è assicurare trasparenza e omogeneità informativa nei confronti del mercato in merito alle operazioni su strumenti finanziari della Edison quali azioni, obbligazioni convertibili, diritti di opzione o warrant e prodotti derivati, effettuate dai soggetti di cui sopra. Il codice, che ha efficacia vincolante, è entrato in vigore dal 1° gennaio 2003.

Il consiglio ha fissato in euro 50.000 la soglia di rilevanza delle operazioni da comunicare al mercato con periodicità trimestrale, nei tempi previsti dal regolamento di borsa, e in euro 250.000 quelle da comunicare senza indugio dopo la relativa effettuazione; il consiglio ha inoltre ritenuto, in considerazione dei principi generali e dei divieti specifici posti dalla normativa sull'insider trading, di non prevedere periodi di black-out, vale a dire periodi in cui sia vietato, in via generale, eseguire operazioni su strumenti finanziari emessi da Edison, rinviando gli interessati agli obblighi posti a loro carico da tale normativa.

Nel corso del 2005 sono state effettuate venti dichiarazioni ai sensi della soprarichiamata disciplina da parte di altrettanti soggetti rilevanti. Tutte le operazioni che ne sono state l'oggetto (sessantuno) sono state effettuate nell'ambito dell'esercizio anticipato di stock option, come precisato nel relativo paragrafo.

Le disposizioni in materia di internal dealing saranno aggiornate entro il prossimo 1° aprile 2006, per tenere conto dei nuovi obblighi imposti alle società quotate dal testo unico sulla finanza.

## COMUNICAZIONE CON AZIONISTI E INVESTITORI ISTITUZIONALI

Edison si adopera per mantenere, anche attraverso propri rappresentanti, un costante dialogo con il mercato, nel rispetto delle leggi e norme sulla circolazione delle informazioni privilegiate e delle procedure sulla circolazione delle informazioni confidenziali. I comportamenti e le procedure aziendali sono volti, tra l'altro, a evitare asimmetrie informative, e ad assicurare effettività al principio secondo cui ogni investitore e potenziale investitore ha il diritto di ricevere le medesime informazioni per assumere ponderate scelte di investimento. In particolare in occasione della divulgazione dei dati preliminari dell'esercizio e del seme-

stre nonché dei dati trimestrali la società organizza apposite conference call con investitori istituzionali e analisti finanziari, consentendo di prendervi parte anche alla stampa specializzata. Inoltre la società informa tempestivamente gli azionisti e i potenziali azionisti di ogni azione o decisione che possa avere effetti rilevanti nei riguardi del loro investimento e assicura la disponibilità nel sito Internet ([www.edison.it](http://www.edison.it)) dei comunicati stampa e degli avvisi a pagamento della società relativi all'esercizio dei diritti inerenti i titoli emessi, nonché dei documenti riguardanti le assemblee degli azionisti e degli obbligazionisti. Ciò allo scopo di rendere edotti gli azionisti e gli investitori circa i temi sui quali sono chiamati a esprimersi. La società incentiva inoltre la partecipazione alle assemblee di giornalisti ed esperti qualificati.

In seno alla società esiste un responsabile dei rapporti con gli investitori istituzionali e un responsabile dei rapporti con gli azionisti. A entrambi tali soggetti fa capo una specifica struttura aziendale.

## COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e ha funzioni di controllo sulla gestione. A esso non spetta, per legge, il controllo contabile, affidato, come invece richiesto a una società di revisione designata dall'assemblea tra quelle iscritte nell'albo tenuto dalla Consob.

Lo statuto della società prevede che il Collegio sindacale si componga di tre sindaci effettivi e di tre sindaci supplenti, e che la nomina avvenga in base a liste presentate da soci che, da soli o insieme ad altri soggetti, rappresentino almeno il 3% delle azioni con diritto di voto nell'assemblea ordinaria. Le proposte di nomina devono essere depositate presso la sede della società nei dieci giorni che precedono l'assemblea, unitamente ai curricula professionali dei singoli candidati e alle dichiarazioni di insussistenza di cause di incompatibilità, di ineleggibilità o di decadenza, nonché di esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo statuto per la carica. In ogni caso non possono essere eletti soggetti che non siano in possesso dei requisiti di indipendenza, onorabilità e professionalità richiesti dalla normativa applicabile o che ricoprano la carica di sindaco in più di altre cinque società quotate con azioni quotate in Italia, con esclusione delle società controllate da Edison. In proposito si precisa che, come previsto dal decreto del Ministero di Grazia e Giustizia del 30 marzo 2000, in statuto sono stati precisati i requisiti professionali dei sindaci.

L'attuale collegio è stato nominato dall'assemblea del 19 aprile 2005, che ha confermato i sindaci precedentemente in carica, e scade con l'assemblea di approvazione del bilancio 2007. In seno al collegio non risultano sindaci eletti da minoranze, in quanto all'atto della elezione è stata presentata una sola lista. Nel corso del 2005 il collegio ha tenuto cinque riunioni.

Si riportano di seguito le cariche ricoperte dai sindaci in altre società quotate:

Sergio Pivato	Presidente Collegio sindacale	Banca Lombarda e Piemontese Spa
	Presidente Collegio sindacale	Reno De Medici Spa
Salvatore Spiniello	Amministratore	Fondiarria SAI Assicurazioni Spa
	Amministratore	Immobiliare Lombarda Spa
	Sindaco effettivo	Telecom Italia Spa
	Sindaco effettivo	Telecom Italia Media Spa
Ferdinando Superti Furga	Sindaco effettivo	Arnoldo Mondadori Editore Spa
	Amministratore	Parmalat Spa
	Amministratore	Risanamento Spa
	Presidente Collegio sindacale	Telecom Italia Spa

In tema di Collegio sindacale, gli Accordi di Governance stabiliscono che Delmi ed EDF/WGRM abbiano, ciascuna, il diritto di designare un sindaco effettivo e uno supplente di Edison, mentre il terzo sindaco effettivo e il terzo sindaco supplente siano tratti dalla lista – ove presentata – degli azionisti di minoranza di Edison. EDF/WGRM e Delmi devono inoltre scegliere di comune accordo quale dei due sindaci effettivi rispettivamente designati sia nominato presidente del Collegio sindacale e del pari designano, di comune accordo, la società di revisione di Edison.

## SOCIETÀ DI REVISIONE

### Piano di revisione di Gruppo

La società e le controllate italiane – salvo limitatissime eccezioni – hanno conferito l'incarico di revisione contabile, che si riferisce sia alle verifiche del bilancio che a quelle periodiche afferenti la regolare tenuta della contabilità, a società di revisione iscritte nello speciale albo tenuto dalla Consob, in conformità a quanto prevede il decreto legislativo 58/1998. Gli incarichi così conferiti assorbono anche le competenze previste dal codice civile, come modificato dal decreto legislativo 6/2003, in materia di controllo contabile.

A tali incarichi si aggiungono quelli attribuiti dalle più rilevanti controllate estere, nell'ambito di un piano generale di revisione del Gruppo, che si prefigge, in linea di principio, la finalità di assoggettare alle verifiche da parte della società di revisione, come consentito dalla legge, in luogo del Collegio sindacale, oltre alle società che ricadono nelle soglie di "rilevanza" indicate dalla Consob, tutte le società del Gruppo, con la sola esclusione – che peraltro prevede eccezioni – di quelle inattive o in liquidazione.

Va comunque precisato che nei rimanenti casi in cui risulta nominato esclusivamente il Collegio sindacale, lo stesso è stato incaricato di effettuare anche il controllo contabile.

Edison e le sue principali controllate hanno altresì assegnato alla società di revisione incaricata la verifica dei bilanci semestrali, l'esame dei conti annuali separati del settore elettrico e del settore idrocarburi e ulteriori specifiche verifiche richieste dall'Autorità dell'Energia Elettrica e del Gas ovvero richieste in ottemperanza a obblighi contrattuali. Limitatamente agli esercizi 2004 e 2005 la società di revisione ha anche effettuato verifiche connesse all'introduzione dei nuovi principi contabili IFRS.

La società di revisione di Edison, PriceWaterhouseCoopers Spa e il suo network internazionale (PWC) ha revisionato – sulla base di incarichi a essa conferiti direttamente – una percentuale del totale attivo e totale ricavi pari a circa il 98%. Incarichi ad altre società di revisione sono stati conferiti unicamente da parte di talune controllate estere.

PWC, il cui incarico scadeva con l'approvazione del bilancio 2004, è stata nuovamente designata dall'assemblea del 19 aprile 2005 per il triennio 2005-2007.

L'assemblea che ha conferito l'incarico di revisione contabile (che include la revisione del Bilancio di esercizio, del Bilancio consolidato, e le verifiche periodiche contabili), ne ha fissato il compenso. Inoltre, sulla base di una policy di Gruppo da tempo seguita, l'assemblea ha altresì approvato il conferimento di una serie di ulteriori incarichi, compatibili con il ruolo di revisore e il relativo onorario. Analogamente è stato fatto dalle controllate che, in corso d'anno, hanno rinnovato l'incarico di revisione a PWC.

Gli incarichi attribuiti a PWC e il relativo corrispettivo sono stati successivamente integrati dal Consiglio di Amministrazione, sulla base delle effettive necessità ovvero sulla base di eventi non prevedibili all'atto del conferimento dell'incarico da parte dell'assemblea.

## Compensi

Il costo complessivo della revisione a livello di Gruppo per il 2005, pari a 2.176 mila euro, è così composto:

Descrizione	Revisore principale PWC		Altri revisori		Totale	
	Ore	Onorario	Ore	Onorario	Ore	Onorario
Revisione del Bilancio di esercizio	4.760	363.345			4.760	363.345
Revisione del Bilancio consolidato	800	60.972	220	15.250	1.020	76.222
Revisione limitata della Relazione semestrale	1.420	107.672			1.420	107.672
Verifiche periodiche della tenuta Contabilità	625	47.449			625	47.449
Revisione dei conti annuali separati	600	45.729			600	45.729
Verifica transizione agli IAS/IFRS	1.840	194.330	120	8.750	1.960	203.080
Ulteriori attività di verifica	1.600	144.533			1.600	144.533
<b>Totale Edison Spa</b>	<b>11.645</b>	<b>964.030</b>	<b>340</b>	<b>24.000</b>	<b>11.985</b>	<b>988.030</b>
Società controllate e joint venture Italiane	12.552	981.399			12.552	981.399
Società controllate e joint venture Estere	1.401	155.160	784	51.517	2.185	206.677
<b>Totale Gruppo Edison</b>	<b>25.598</b>	<b>2.100.589</b>	<b>1.124</b>	<b>75.517</b>	<b>26.722</b>	<b>2.176.106</b>

## AZIONI PROPRIE

Alla data del 31 dicembre 2005 la società non possiede azioni proprie né direttamente né per il tramite di società controllate.

## PIANI DI STOCK OPTION

Come già precisato nelle precedenti relazioni al bilancio, le società controllate Edison e Sondel, avevano dato avvio, la prima nel 1998 e la seconda nel 2000, a piani di stock option riguardanti propri dirigenti, aventi a oggetto rispettivamente l'acquisto e la sottoscrizione di azioni Edison e Sondel a prezzi e in periodi prefissati.

Con la successiva incorporazione di tali società in Montedison, avvenuta il 1° maggio 2002 a sua volta incorporata, con effetto 1° dicembre 2002, in Edison (già Italennergia), quest'ultima è subentrata negli obblighi assunti dalle incorporate con riferimento a tali piani di stock option e le opzioni aventi a oggetto azioni Edison e Sondel, si sono trasformate in opzioni aventi per oggetto azioni Montedison e, quindi, azioni Italennergia ridenominate Edison.

Inoltre, come già anticipato, nel febbraio 2003 la società aveva approvato un nuovo piano di stock option e il relativo regolamento avente ad oggetto opzioni, valide per sottoscrivere, a un prezzo e in periodi prefissati, azioni Edison; le opzioni a valere su tale piano erano state successivamente assegnate nel novembre 2003 e nel dicembre 2004, mentre nel corso del 2005 non sono state assegnate ulteriori opzioni. La situazione relativa alle stock option su azioni Edison in essere all'inizio e alla fine del 2005, e i movimenti avvenuti nel corso dell'esercizio (inclusi quelli relativi alle opzioni assegnate all'amministratore delegato Giulio Del Ninno, come successivamente dettagliato) sono indicati nella seguente tabella, con la precisazione che le quantità assegnate ai dirigenti delle incorporate Edison e Sondel e

i prezzi di esercizio sono stati rideterminati sulla base dei rapporti di cambio stabiliti per l'incorporazione di queste società nella Montedison, nonché di quello stabilito per l'incorporazione di Montedison in Italenergia (ora Edison).

	Esercizio 2005 numero di azioni	Prezzo medio di esercizio
Diritti esistenti all'1/1	8.603.667	1,533
Diritti decaduti/rinunciati/annullati nell'esercizio di cui:	(786.719)	1,781
Esercizio 2001	324.247	1,400
Esercizio 2000	374.801	2,107
Esercizio 1999	87.671	1,792
Diritti esercitati nell'esercizio	(7.258.187)	1,469
Nuovi diritti assegnati nell'esercizio	-	-
<b>Diritti esistenti al 31/12</b>	<b>558.761</b>	<b>2,027</b>

Nel periodo 1° gennaio 2005 – 31 dicembre 2005 sono intervenute le seguenti variazioni:

- sono state esercitate anticipatamente, come consentito dal regolamento, per effetto del cambiamento di controllo di Edison, intervenuto il 16 settembre 2005, n. 7.258.187 opzioni con conseguente sottoscrizione di n. 3.672.015 azioni ordinarie Edison al prezzo di euro 1,36 per azione e di n. 3.586.172 azioni al prezzo di euro 1,58 per azione. Le azioni rivenienti da tale esercizio sono state conferite, per la quasi totalità, all'offerta pubblica su azioni e warrant Edison, promossa da TdE nel mese di ottobre;
- sono state annullate opzioni relative a 10 dirigenti.

Alla data del 31 dicembre 2005 risultano titolari di stock option 13 dirigenti, come indicato dalla seguente tabella:

Periodo di assegnazione	Numero di azioni acquistabili/sottoscrivibili	Prezzo di esercizio per singola azione	Periodo di esercizio
Esercizio 2000	489.493	2,107	1/8/2002-31/7/2006
Esercizio 2003	36.171	1,360	1/11/2006-31/10/2010
Esercizio 2004	33.097	1,580	1/12/2007-30/11/2011
<b>Totale</b>	<b>558.761</b>		

In relazione ai diritti esistenti all'inizio dell'anno si ricorda che, poiché le azioni proprie di Montedison poste a servizio delle stock option delle incorporate Edison e Sondel, in osservanza al disposto dell'art. 2404-ter del codice civile, non sono state concambiate, ma annullate, il Consiglio di Amministrazione della società è stato autorizzato dall'assemblea ordinaria del 28 giugno 2002 ad acquistare – ove ne esistano le condizioni di legge – azioni proprie da destinare al servizio delle opzioni esistenti o da assegnare e dall'assemblea straordinaria del medesimo 28 giugno 2002 a deliberare ex art. 2443 del codice civile – nei limiti di legge – aumenti di capitale al servizio delle suddette opzioni. L'autorizzazione è stata attivata per le opzioni assegnate nel 2003 e nel 2004. Il Consiglio di Amministrazione ha infatti deliberato, in data 11 novembre 2003 e in data 3 dicembre 2004, un'emissione di azioni fino a un massimo rispettivamente di 4.200.000 e di 3.619.269 da porre a servizio dell'esercizio delle opzioni di sottoscrizione assegnate in tali esercizi.

Alla data del 31 dicembre 2005 l'aumento di capitale non eseguito a servizio dell'esercizio delle opzioni assegnate nel corso del 2003 si è ridotto a massimi euro 36.171 mentre quello a servizio delle opzioni assegnate nel corso del 2004 si è ridotto a massimi euro 33.097.

### Stock option di amministratori

Le opzioni aventi ad oggetto azioni Edison attribuite a Giulio Del Ninno, unico amministratore destinatario del piano di stock option, sono di seguito specificate. Come precisato nelle relazioni di Corporate Governance dei precedenti esercizi, le stesse si riferiscono a opzioni assegnate in costanza di rapporto di lavoro e non in relazione alla carica di amministratore.

Periodo di assegnazione	Numero di azioni acquistabili/sottoscrivibili	Prezzo di esercizio per singola azione	Periodo di esercizio	Numero di azioni acquistate/sottoscritte
esercizio 2000	332.831	2,107	1/8/2002-31/7/2006	(*)
esercizio 2003	598.103	1,360	1/11/2006-31/10/2010	598.103
esercizio 2004	500.114	1,580	1/12/2007-30/11/2011	500.114
<b>Totale</b>	<b>1.431.048</b>			<b>1.098.217</b>

(\*) Decadute.

## PARTECIPAZIONI DI AMMINISTRATORI E SINDACI

Di seguito sono indicate le partecipazioni detenute nel periodo 31 dicembre 2004 - 31 dicembre 2005 nella Edison e nelle società da essa controllate alla data del 31 dicembre 2005, da amministratori e sindaci, anche se cessati in corso d'anno, nonché dai loro coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite.

## Periodo di riferimento 1° gennaio 2005 – 31 dicembre 2005

Cognome e nome	Società partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente (31.12.04)	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso (31.12.05)
<b>Amministratori in carica</b>					
Giuliano Zuccoli					
Umberto Quadrino					
Marc Boudier					
Daniel Camus					
Uris Cantarelli					
Giovanni De Censi	Edison Spa azioni ordinarie	2.100	15.400	17.000	500
	Edison Spa azioni ordinarie	-	10.000 (A)	10.000	-
	Edison Spa azioni di risparmio	-	4.425	4.425	-
	Edison Spa warrant 2007	-	10.000	10.000	-
Pierre Gadonneix					
Gian Maria Gros-Pietro					
Mario Mauri					
Renato Ravanelli					
Klaus Stocker					
Gerard Wolf					
<b>Amministratori cessati</b>					
Giulio Del Ninno	Edison Spa azioni ordinarie	99.860	1.098.217 (B)	1.198.077	-
	Edison Spa warrant 2007	27.000	-	27.000	-
Umberto Tracanella					
Mario Cocchi					
Michel Cremieux					
Paolo Iovenitti					
Gaetano Micciché					
Piergiorgio Peluso					
Sergio Pininfarina					
Eugenio Razelli					
Dario Velo					
Romain Camille Zaleski	Edison Spa azioni ordinarie	174.850 (A)	-	174.850	-
	Edison Spa azioni di risparmio	3.430 (A)	-	3.430	-
	Edison Spa warrant 2007	89.140 (A)	-	89.140	-
<b>Sindaci</b>					
Sergio Pivato					
Salvatore Spiniello					
Ferdinando Superti Furga					

(A) Tramite il coniuge.

(B) Sottoscrizione di azioni rivenienti dall'esercizio di stock option.



## COMPENSI DI AMMINISTRATORI E SINDACI

Nella sottoriportata tabella sono indicati i compensi a qualunque titolo maturati nel corso dell'esercizio, anche da società controllate alla data del 31 dicembre 2005, da amministratori e sindaci, anche se cessati in corso d'anno, e maturati nell'esercizio. Con riferimento ai benefici non monetari sono indicati i valori fiscalmente riconosciuti, mentre la parte variabile del compenso è ricompreso nella voce bonus e altri incentivi. Ove il compenso si riferisce a retribuzioni, di esso è indicato l'imponibile fiscale.

### Periodo di riferimento 1° gennaio 2005 – 31 dicembre 2005

(in migliaia di euro)

Soggetto	Descrizione carica			Compensi		
	Nome e cognome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica (*)	Corrisposti alla società di appartenenza	Corrisposti al soggetto
<b>Amministratori in carica (a)</b>						
Giuliano Zuccoli	Presidente (d)	28.10.05 - 31.12.05	31.12.2007			145
Umberto Quadrino (b)	Amm. delegato (d)	01.01.05 - 31.12.05	31.12.2007	2.661 (g)		
Marc Boudier	Amministratore (d) (e)	28.10.05 - 31.12.05	31.12.2007	27		
Daniel Camus	Amministratore (f)	28.10.05 - 31.12.05	31.12.2007	17		
Uris Cantarelli	Amministratore (f)	28.10.05 - 31.12.05	31.12.2007	17		
Giovanni De Censi	Amministratore (e)	28.10.05 - 31.12.05	31.12.2007			19
Pierre Gadonneix	Amministratore	28.10.05 - 31.12.05	31.12.2007	15		
Gian Maria Gros-Pietro	Amministratore (e) (f)	28.10.05 - 31.12.05	31.12.2007			22
Mario Mauri	Amministratore (d) (e)	28.10.05 - 31.12.05	31.12.2007			27
Renato Ravanelli	Amministratore	28.10.05 - 31.12.05	31.12.2007			74
Klaus Stocker	Amministratore (f)	28.10.05 - 31.12.05	31.12.2007			19
Gerard Wolf	Amministratore	28.10.05 - 31.12.05	31.12.2007	15		
<b>Amministratori cessati</b>						
Umberto Tracanella	Vice presidente	01.01.05 - 28.10.05	28.10.2005			172
Giulio Del Ninno (c)	Amministratore delegato	01.01.05 - 28.10.05	28.10.2005	333 (g)		29
Mario Cocchi	Amministratore	01.01.05 - 28.10.05	28.10.2005			59
Michel Cremieux	Amministratore	01.01.05 - 28.10.05	28.10.2005	73		
Paolo Iovenitti	Amministratore	01.01.05 - 28.10.05	28.10.2005			125
Gaetano Miccichè	Amministratore	01.01.05 - 28.10.05	28.10.2005	47		
Piergiorgio Peluso	Amministratore	01.01.05 - 28.10.05	28.10.2005	51		
Sergio Pininfarina	Amministratore	01.01.05 - 28.10.05	28.10.2005			103
Eugenio Razelli	Amministratore	01.01.05 - 28.10.05	28.10.2005	61		
Dario Velo	Amministratore	01.01.05 - 28.10.05	28.10.2005			63
Romain Camille Zaleski	Amministratore	01.01.05 - 28.10.05	28.10.2005			55
<b>Totale</b>				<b>3.317</b>		<b>912</b>
<b>Sindaci</b>						
Sergio Pivato	Presidente Coll. sind.	01.01.05 - 31.12.05	31.12.2007			60
Salvatore Spiniello	Sindaco effettivo	01.01.05 - 31.12.05	31.12.2007			40
Ferdinando Superti Furga	Sindaco effettivo	01.01.05 - 31.12.05	31.12.2007			40
<b>Totale</b>				<b>3.317</b>		<b>1.052</b>

(\*) Il mandato scade con l'assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio che si chiude alla data indicata.

(\*\*) I benefici non monetari si riferiscono a polizze assicurative stipulate dalla società a favore del soggetto.

(\*\*\*) Gli altri compensi includono gli emolumenti per le cariche in società controllate al 31 dicembre 2005.

(a) Nominati dall'Assemblea del 28 ottobre 2005.

(b) Presidente sino al 19 aprile 2005, presidente e amministratore delegato dal 19 aprile 2005 al 28 ottobre 2005, amministratore delegato dal 28 ottobre 2005.

(c) Amministratore delegato sino al 19 aprile 2005.

(d) Membro del comitato strategico.

Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio	di cui		
	Benefici non monetari (**)	Bonus e altri incentivi	Altri compensi (***)
145			
1.231 (h)		1.430 (h) (i)	
27			
17			
17			
19			
15			
22			
27			
15			59 (h) (m)
19			
15			
<b>2.626</b>	<b>4</b>	<b>1.539</b>	<b>60</b>
172			
248 (h)	4	109 (h) (l)	1
59			
73			
125			
47			
51			
103			
61			
63			
55			
<b>2.766</b>	<b>4</b>	<b>1.539</b>	<b>60</b>
60			
40			
40			
<b>2.766</b>	<b>4</b>	<b>1.539</b>	<b>60</b>

(e) Membro del comitato di remunerazione.

(f) Membro del comitato di controllo interno.

(g) La retribuzione viene corrisposta al soggetto dalla società titolare del rapporto di lavoro che pone a carico di Edison i corrispondenti costi.

(h) Gli importi indicati sono al netto degli oneri previdenziali e assistenziali e dell'accantonamento al TFR.

(i) Compenso variabile per il 2005.

(l) Compenso variabile per il 2005 corrisposto con riguardo alla carica di amministratore delegato ricoperta sino al 19 aprile 2005.

(m) Retribuzione da lavoro dipendente.

## TABELLE DI SINTESI

## Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei comitati

Consiglio di Amministrazione							Comitato controllo interno		Comitato remunerazione		Comitato strategico	
Carica	Componenti	esecutivi	non-esecutivi	indipendenti	****	Numero di altri incarichi **	***	****	***	****	***	****
<b>Amministratori in carica dal 28 ottobre 2005</b>												
<b>Presidente</b>	Giuliano Zuccoli		X		100	6					X	100
<b>Amministratore delegato</b>	Umberto Quadri (a)	X			100	3					X	100
<b>Amministratore</b>	Marc Boudier		X		100	7			X	100	X	100
<b>Amministratore</b>	Daniel Camus		X		66,67	3	X	(c)				
<b>Amministratore</b>	Uris Cantarelli		X		66,67	2	X	(c)				
<b>Amministratore</b>	Giovanni De Censi		X	X	100	6			X	100		
<b>Amministratore</b>	Pierre Gadonneix		X		100	3						
<b>Amministratore</b>	Gian Maria Gros-Pietro		X	X	66,67	4	X	(c)	X	100		
<b>Amministratore</b>	Mario Mauri		X		100	5			X	100	X	100
<b>Amministratore</b>	Renato Ravanelli		X		100	2						
<b>Amministratore</b>	Klaus Stocker		X		100	2	X	(c)				
<b>Amministratore</b>	Gerard Wolf		X		100	1						
<b>Amministratori cessati il 28 ottobre 2005</b>												
<b>Vice presidente</b>	Umberto Tracanella		X	X	100	-	X	100				
<b>Amministratore</b>	Mario Cocchi		X		100	-					X	100
<b>Amministratore</b>	Michel Cremieux		X		100	-	X	80	X	100	X	100
<b>Amministratore</b>	Giulio Del Ninno (b)	X			100	-					X	100
<b>Amministratore</b>	Paolo Iovenitti		X	X	100	-	X	80				
<b>Amministratore</b>	Gaetano Miccichè		X		42,86	-						
<b>Amministratore</b>	Piergiorgio Peluso		X		71,43	-					X	0
<b>Amministratore</b>	Sergio Pininfarina		X	X	42,86	-			X	100		
<b>Amministratore</b>	Eugenio Razelli		X		85,71	-			X	100	X	50
<b>Amministratore</b>	Dario Velo		X	X	100	-						
<b>Amministratore</b>	Romain Camille Zaleski		X		57,14	-			X	100		
<b>Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2005</b>												
Consigli di Amministrazione: 10			Comitato controllo interno: 5			Comitato remunerazioni: 4			Comitato strategico: 3			

\* La presenza dell'asterisco indica se l'amministratore è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

\*\* In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Si rinvia al testo della Relazione per il relativo dettaglio.

\*\*\* In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del Consiglio di Amministrazione al comitato.

\*\*\*\* In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del Consiglio di Amministrazione e dei comitati.

(a) I dati riferiti all'amministratore Umberto Quadri riguardano l'intero esercizio.

(b) Amministratore Delegato sino al 19 aprile 2005.

(c) Dal 28 ottobre 2005 non si sono tenute riunioni del comitato per il controllo interno.

## Collegio sindacale

Carica	Componenti	Percentuale di partecipazione alle riunioni del collegio	Numero altri incarichi**
Presidente	Sergio Pivato	100	2
Sindaco effettivo	Salvatore Spiniello	40	4
Sindaco effettivo	Ferdinando Superti Furga	100	4
Sindaco supplente	Mariateresa Battaini		
Sindaco supplente	Mario Pia		
Sindaco supplente	Alessandro Rayneri		

**Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 5**

**Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri effettivi (ex art. 148 TUF): 3% delle azioni con diritto di voto nell'assemblea ordinaria.**

\* L'asterisco indica se il sindaco è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

\*\* In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati italiani. Si rinvia al testo della Relazione per il relativo dettaglio.

## Altre previsioni del codice di autodisciplina

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del codice
<b>Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate</b>			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	X		
b) modalità d'esercizio	X		
c) e periodicità dell'informativa?	X		
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	X		
Il CdA ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	X		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	X		
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	X		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	X		
<b>Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci</b>			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		Nell'anno 2005 si sono tenute due assemblee con all'ordine del giorno la nomina del Consiglio di Amministrazione. In occasione della prima assemblea il deposito delle cariche è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo; con riguardo alla seconda assemblea con sette giorni di anticipo, in quanto l'azionista di controllo ha comunicato in tale data la lista dei candidati.
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	X		
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
<b>Assemblee</b>			
La società ha approvato un regolamento di assemblea?		X	La società non ha adottato un regolamento assembleare in quanto ritiene che i poteri attribuiti statutariamente al presidente dell'assemblea – cui compete la direzione dei lavori assembleari, compresa la determinazione dell'ordine e del sistema di votazione – mettano lo stesso nella condizione di mantenere un ordinato svolgimento delle assemblee, evitando peraltro i rischi e gli inconvenienti che potrebbero derivare dell'eventuale mancata osservanza, da parte della stessa assemblea, delle disposizioni regolamentari.
Il regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?		X	
<b>Controllo interno</b>			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	X		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	X		
Unità organizzativa preposta del controllo interno (ex art. 9.3 del Codice)			Direzione sistemi di controllo interno
<b>Investor relations</b>			
La società ha nominato un responsabile investor relations?	X		
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile investor relations			Relazioni con investitori istituzionali e analisti finanziari dott. Stefano Giussani, tel. 02.6222.1, e-mail: investor.relations@edison.it

**Edison Spa**

Foro Buonaparte, 31  
20121 Milano

Capitale Soc. euro 4.273.112.753,00 i.v.  
Reg. Imprese di Milano e C.F. 06722600019  
Partita IVA 08263330014  
REA di Milano 1698754

Il documento è disponibile anche  
sul sito internet [www.edison.it](http://www.edison.it)

Coordinamento editoriale  
Relazioni Esterne e Comunicazione

Progetto grafico  
In Pagina, Saronno

Stampa  
Grafiche Mariano, Mariano Comense

Milano, marzo 2006



**Edison Spa**

Foro Buonaparte, 31 - 20121 Milano - Tel +39 02 6222.1

[www.edison.it](http://www.edison.it)